

Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna

**IL TURISMO
NELLE CITTA'
DELL'EMILIA-ROMAGNA
GENNAIO-DICEMBRE 2020**

STIME E PROIEZIONI DEL MOVIMENTO TURISTICO



IL MOVIMENTO TURISTICO GENNAIO-DICEMBRE 2020 NEI DIVERSI COMPARTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale realizzato da Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con Trademark Italia.

La metodologia prevede le rivalutazioni periodiche delle statistiche ufficiali realizzate, da una parte, tramite le indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e, dall'altra, tramite le elaborazioni dei dati emergenti da indicatori indiretti quali le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i consumi di energia elettrica ed acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed il periodico sondaggio di un campione di turisti nazionali.

L'industria turistica regionale chiude il 2020, anno segnato pesantemente dalla pandemia di Covid-19, raggiungendo 37,7 milioni di presenze turistiche, in flessione del -37,9% rispetto ai 60,7 milioni registrati nel 2019. Gli arrivi turistici si fermano a 7,4 milioni, con una diminuzione del -47,4% rispetto ai 14,1 milioni del 2019. Tutti i comparti turistici della regione registrano una forte caduta degli arrivi e delle presenze.

GEN-DIC COMPARTI	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var. 20-19	2019	2020	Var. 20-19
RIVIERA	7.261.000	4.414.200	-39,2%	43.169.000	28.671.000	-33,6%
CITTA' D'ARTE	3.787.000	1.576.400	-58,4%	8.327.000	3.972.000	-52,3%
APPENNINO	579.000	411.400	-28,9%	2.474.000	1.852.000	-25,1%
TERME	483.000	225.800	-53,3%	1.385.000	684.500	-50,6%
ALTRE LOCALITA'	2.022.000	806.200	-60,1%	5.396.000	2.539.000	-52,9%
TOTALE E.-R.	14.132.000	7.434.000	-47,4%	60.751.000	37.718.500	-37,9%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

GEN-DIC NAZIONALITA'	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var. 20-19	2019	2020	Var. 20-19
ITALIANI	10.403.000	6.299.200	-39,4%	45.582.000	32.684.000	-28,3%
STRANIERI	3.729.000	1.134.800	-69,6%	15.169.000	5.034.500	-66,8%
TOTALE E.-R.	14.132.000	7.434.000	-47,4%	60.751.000	37.718.500	-37,9%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

Per quanto riguarda la rilevazione delle provenienze del movimento turistico, il saldo fortemente negativo rispetto al 2019 (-47,4% di arrivi e -37,9% di presenze) è prodotto dalla

flessione sia della clientela nazionale (-39,4% di arrivi e -28,3% di presenze), sia in modo ancor più accentuato di quella internazionale (-69,6% di arrivi e -66,8% di presenze).

La distribuzione del movimento turistico nei singoli comparti dell'offerta regionale conferma la primazia della **Riviera** che aumenta il suo peso ed ora concentra oltre la metà degli arrivi regionali (59,4%) e oltre i $\frac{3}{4}$ delle presenze (76,0%). Seguono le Città d'Arte e d'Affari che, pur in forte flessione, registrano oltre 1/5 degli arrivi (21,2%) ed il 10,5% delle presenze complessive regionali.

GEN-DIC COMPARTI	ARRIVI		PRESENZE	
	2020	Peso %	2020	Peso %
RIVIERA	4.414.200	59,4%	28.671.000	76,0%
CITTA' D'ARTE	1.576.400	21,2%	3.972.000	10,5%
APPENNINO	411.400	5,5%	1.852.000	4,9%
TERME	225.800	3,0%	684.500	1,8%
ALTRE LOCALITA'	806.200	10,8%	2.539.000	6,7%
TOTALE E.-R.	7.434.000	100%	37.718.500	100%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

In termini di provenienze, il livello di **internazionalizzazione** del movimento turistico subisce una forte contrazione fino al 15,3% degli arrivi ed al 13,3% delle presenze, a causa delle restrizioni del traffico per la clientela proveniente dall'estero.

GEN-DIC NAZIONALITA'	ARRIVI		PRESENZE	
	2020	Peso %	2020	Peso %
ITALIANI	6.299.200	84,7%	32.684.000	86,7%
STRANIERI	1.134.800	15,3%	5.034.500	13,3%
TOTALE E.-R.	7.434.000	100%	37.718.500	100%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

LO SCENARIO NAZIONALE DI ITALIAN HOTEL MONITOR

Il 2020 è stato un anno molto pesante per le strutture ricettive del Paese, il primo in Occidente a subire gli effetti della pandemia di CoVid-19. Nel complesso si registra un crollo record del PIL nazionale del -8,8%, ma il settore turistico ed in particolare il comparto ricettivo è tra le attività più colpite. Gli alberghi nelle città d'arte e d'affari si sono fermati a marzo e per il divieto di meeting, fiere e congressi non sono più ripartiti, il business travel si è completamente fermato. In questo scenario, il centro studi di Federalberghi ha stimato una perdita di oltre 14 miliardi di euro per gli esercizi ricettivi italiani, con un calo complessivo del 56,7% rispetto al 2019.

Le rilevazioni di Italian Hotel Monitor per il 2020, pur limitate alle poche strutture ricettive rimaste operative, evidenziano una diminuzione della R.O. (occupazione camere media) della categoria *upscale* di quasi 30 punti (-29,9), che passa dal 71,8% del 2019 al 41,9% del 2020, mentre l'ADR (prezzo medio camera) flette dell'11,5%, da 117,13 euro del 2019 a 103,64 euro. Per quanto riguarda le altre tipologie, negli hotel di classe *midscale* (3 stelle), che per capacità ricettiva e diffusione rappresentano la caratteristica ospitalità italiana, l'occupazione camere si ferma al 46,1% (-20,4 punti) ed il prezzo medio a 52,03 euro (-11,3%), mentre la R.O. per gli hotel di classe *luxury* scende al 35,8% (-32,0 punti), con un'ADR a quota 352,62 euro (-6,6%). Per una lettura più chiara di questi dati, va tenuto conto che sono frutto delle indicazioni fornite dai soli alberghi rimasti operativi, a fronte della chiusura di almeno il 70% delle strutture in media nelle varie città monitorate, con picchi fino ad oltre il 90%.

In questo quadro, l'andamento registrato per le città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna monitorate è il seguente:

Città / GEN-DIC	R.O. 2019	R.O. 2020	Var 20/19	A.D.R. 2019	A.D.R. 2020	Var 20/19
PARMA	61,2%	38,9%	-22,3	89,08€	81,66€	-8,3%
REGGIO EMILIA	56,5%	37,6%	-18,9	85,17€	80,35€	-5,7%
MODENA	58,9%	42,3%	-16,6	85,97€	80,78€	-6,0%
BOLOGNA	67,9%	48,1%	-19,8	103,46€	89,94€	-13,1%
FERRARA	59,3%	36,5%	-22,8	87,90€	83,03€	-5,5%
RAVENNA	66,1%	45,2%	-20,9	88,96€	82,61€	-7,1%
RIMINI	66,5%	50,3%	-16,2	89,73€	85,65€	-4,5%

Fonte: Italian Hotel Monitor elaborato da Trademark Italia

In sintesi, il tasso di occupazione camere è diminuito in tutti i capoluoghi tra i 16 e i 23 punti percentuali, mentre il prezzo medio per camera venduta si è ridotto da un minimo del -4,5% (Rimini) fino ad oltre il -13% (Bologna).

IL MOVIMENTO TURISTICO NELLE CITTÀ D'ARTE E D'AFFARI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Per quanto riguarda il movimento nelle strutture ricettive, il bilancio del periodo **gennaio-dicembre 2020** nelle maggiori **Città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna**, il secondo comparto regionale dopo la Riviera per volume di movimento turistico, presenta una flessione del -58,4% degli arrivi che arrivano a 1,5 milioni, e del -52,3% delle presenze che arrivano a 3,9 milioni.

CITTÀ D'ARTE GEN-DIC	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var. 20-19	2019	2020	Var. 20-19
ITALIANI	2.350.000	1.175.000	-50,0%	4.981.000	2.963.000	-40,5%
STRANIERI	1.437.000	401.400	-72,1%	3.346.000	1.009.000	-69,8%
TOTALE	3.787.000	1.576.400	-58,4%	8.327.000	3.972.000	-52,3%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori.

In diminuzione sia la clientela italiana (-50,0% degli arrivi e -40,5% delle presenze), che ancor più quella internazionale (-72,1% di arrivi e -69,8% di presenze).

Le Città d'Arte e d'Affari, pur risentendo maggiormente degli effetti della pandemia, restano il secondo attrattore turistico dell'Emilia-Romagna in termini di movimento, concentrando il 21,2% degli arrivi e il 10,5% delle presenze complessive regionali su base annuale.

Il peso della componente internazionale ha registrato una contrazione più ampia rispetto a quella nazionale: nelle Città d'Arte e d'Affari regionali nel 2020 sono confluiti il 35,4% di tutti gli arrivi ed il 20,0% delle presenze della clientela straniera regionale.

Il peso delle Città d'Arte e d'Affari dell'Emilia-Romagna rispetto al movimento regionale 2020 (gennaio-dicembre)

NAZIONALITÀ'	ARRIVI			PRESENZE		
	REGIONE E-R	CITTÀ' E-R	Peso % CITTÀ'	REGIONE E-R	CITTÀ' E-R	Peso % CITTÀ'
ITALIANI	6.299.200	1.175.000	18,7%	32.684.000	2.963.000	9,1%
STRANIERI	1.134.800	401.400	35,4%	5.034.500	1.009.000	20,0%
TOTALE	7.434.000	1.576.400	21,2%	37.718.500	3.972.000	10,5%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori.

Gli operatori del sistema ricettivo delle Città d'Arte e d'Affari sono stati penalizzati dalla pesante flessione dei passeggeri in arrivo all'aeroporto internazionale Guglielmo Marconi a seguito della pandemia.

L'Aeroporto di Bologna ha chiuso il 2020 con un traffico di 2.506.258 passeggeri complessivi, in diminuzione del -73,4% sul 2019. Nel dettaglio, i passeggeri su voli nazionali sono stati 803.289 (-59,0%), quelli su voli internazionali hanno raggiunto quota 1.698.289 (-77,2%). Questi dati riportano il Marconi ai livelli di traffico del 1997, quando il 20% dei passeggeri

volava su voli charter - oggi quasi scomparsi - e il segmento dei voli *low cost* non aveva ancora modificato radicalmente il trasporto aereo in Europa e in Italia.

Dal punto di vista dell'immagine, il prodotto turistico città è quello che ha, con ogni probabilità, risentito maggiormente delle conseguenze della pandemia di CoVid-19. L'interazione tra le persone, lo stretto contatto tra i visitatori e tra questi e la popolazione locale, infatti, sono l'elemento caratterizzante della fruizione turistica delle città.